

Alllevare che passione!

# PECORA



**Sottotipo:**

Vertebrati

**Classe:** Mammiferi

**Ordine:** Artiodattili

**Sottordine:**

Ruminanti

**Famiglia:** Bovidi

**Sottofamiglia:**

Ovini

**Genere:** Ovis

**Specie:** Ovis aries



**UN SUPEREROE...  
IN INCOGNITO!**



Più che a Superman, somiglia a **Clark Kent**, con quei buffi **cerchi neri sul viso** che ricordano tanto degli spessi occhiali!

Ma, in generale, tutto il suo aspetto suscita tenerezza: dalle morbide e **lunghe orecchie**, a quel "piumone" di **soffice lana bianca** che la riveste interamente lasciando scoperta solo la testa.



**PECORA  
TINGOLA  
FIEMMESE**



Eppure, **La Pecora Tingola Fiemmese**, di resistenza e carattere ne ha da vendere! Il suo vello che la protegge dal freddo, le **robuste zampe** e i **forti zoccoli**, sono le "armi segrete" che le permettono di **pascolare in alpeggio**, perfino dove i bovini faticano ad arrivare!

## QUESTIONE DI NOMI... E SOPRANNOMI!

Perché la nostra amica **Rosa** si chiama **Tingola Fiemmese**? La seconda parte del nome non è un mistero: fa riferimento alla **Val Di Fiemme**, una delle aree trentine (insieme a Val di Fassa e Valsugana) in cui questa pecora è allevata. Quanto a "Tingola", pare che derivi dal soprannome di uno dei suoi ultimi allevatori, "**El Tingol**", appunto!

Ma le curiosità non finiscono qui! In Alto Adige, infatti, una strettissima "parente" della Tingola - sviluppatasi pare nell'Ottocento nel gruppo del Latemar - è conosciuta con il nome di **Villnösser**

**Brillenschaf**. E sapete qual è la traduzione di quest'ultima parola?  
**Pecora con gli occhiali!**

In collaborazione con:



# LA PRONIPOTE

# DEL MUFLONE



Secondo numerosi studi, il più probabile antenato della pecora moderna è l'**urial**: una sottospecie di **muflone**! Poi, progressivamente, la pecora iniziò ad assumere le sembianze che conosciamo oggi. Questo processo fu accelerato dalla sua domesticazione, che pare essere iniziata circa **11.000 anni fa**, in aree quali **l'India e la Mesopotamia**. L'allevamento contribuì alla selezione di razze che "cambiarono" anche fisicamente, in molti casi, ad esempio, "**perdendo**" le corna!

Sta di fatto che – sfruttate inizialmente solo per la loro **carne** – le pecore, a partire da **4-5000 anni fa**, iniziarono a fornire abitualmente all'uomo anche **latte e lana**. Prodotti che, insieme agli stessi animali, divennero oggetto di scambi commerciali ad opera di popolazioni come ad esempio i Fenici e, in epoca "più recente", i **Romani**!



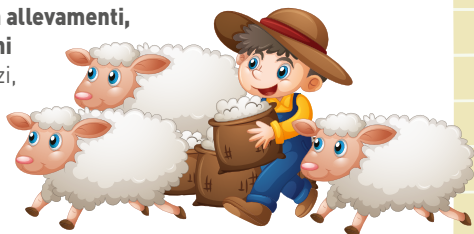
## UN GREGGE DA UN MILIARDO DI PECORE!

Proprio per i tanti prodotti che se ne possono ricavare (lana, carne, latte, formaggi) e per l'impatto sull'economia, la pecora è uno degli animali più allevati al mondo, con circa un **miliardo di esemplari**!

Il numero maggiore si trova in **Cina (140 milioni)** seguita da Australia (100 milioni), India (60 milioni), Iran (50 milioni) e Nuova Zelanda (40 milioni), mentre – curiosità – negli Stati Uniti le pecore allevate sono pochissime (neanche 100mila)!

E l'Italia? Con i suoi **140mila allevamenti**, per un totale di quasi **7 milioni di pecore**, si difende bene e, anzi, in alcuni settori primeggia!

Con **75mila tonnellate ogni anno**, ad esempio, il nostro Paese è il maggiore produttore di **formaggi di pecora** nell'Unione Europea, e tra i principali esportatori (basti pensare che sulle tavole dei cittadini americani arrivano **10mila tonnellate di pecorino** l'anno)!



## I "SEGRETI" DEL LATTE DI PECORA

I formaggi derivati **da latte di pecora**, rispetto a quelli prodotti con **latte vaccino**, si contraddistinguono per sapore e per **caratteristiche nutrizionali**.

Queste ultime rispecchiano le differenze originarie tra i due tipi di latte: **il latte di pecora** è più denso perché contiene **una percentuale inferiore di acqua** (82% contro 87%) accompagnata da una quantità **maggiore di proteine** (5.3 g vs 3.3 g di proteine ogni 100 g di latte) e di **grassi** (6.9 g vs 3.6 g).

Entrambi i tipi di latte, comunque, rappresentano una fonte preziosa di vitamine e minerali, soprattutto **calcio, fosforo e vitamina D**, fondamentali per mantenere ossa, nervi e muscoli al top.

In Italia, tuttavia, il latte di pecora è utilizzato prevalentemente per la **produzione di formaggi**, oppure per **l'alimentazione degli agnellini** (come nel caso della nostra **Pecora Tingola**!).



# IL CENSIMENTO DELLE PECORE TINGOLE!



Forse non lo sapevate, ma anche le pecore hanno... **un'anagrafe!** Quella cui sono iscritte le Tingole Fiemmesi si trova presso la **Federazione Provinciale Allevatori Trentini**, dove è stato istituito tanto di registro dopo un vero e proprio censimento effettuato dalla **Provincia di Trento** in collaborazione con le Facoltà Universitarie di **Agraria di Padova e di Milano!**

Ebbene, secondo gli ultimi dati, la nostra amica Rosa fa parte di una popolazione più di 1.000 pecore! Di queste, ne sono allevate:

- circa 600 in Val di Fiemme
- le restanti, in varie altre località del Trentino.

Numeri bassi, quindi. E **rischio di estinzione** alto! Anche per questa

ragione, gli allevatori trentini sono aiutati dalle istituzioni a preservare questa razza.

Ma anche le stesse Tingole provano a dare il loro... contributo! In media, ad ogni parto, le femmine mettono al mondo tra **uno e due agnellini**, che vanno ad aumentare il numero totale dei capi!

Alcuni di essi diventeranno adulti, arrivando a pesare fino a 80 kg (i maschi, e cioè gli arieti o i montoni) o fino a 65 kg (le femmine, e cioè le pecore).



## DALL'ALLEVAMENTO AL... GOMITOLO!

Quando pensiamo a una pecora, di solito la prima cosa che ci viene in mente è quel soffice **manto di lana** che la ricopre quasi interamente, e di cui la priviamo con la tosatura, per indossarla noi, sotto forma di **sciappe e maglioni**, o per riempirvi **materassi e piumoni!** In realtà, negli ultimi decenni, **la lana della Tingola Fiemmese** non era più stata utilizzata per la realizzazione di capi d'abbigliamento. Ma ultimamente la situazione è cambiata, grazie a un progetto per la sua **valorizzazione**, al fine di recuperare una produzione di piccole porzioni ma di **grande qualità**.

A questo scopo, sono adottate **tecniche di lavorazione tradizionali**, e i filati sono colorati in modo naturale, grazie alle **piante tintorie** (quelle le cui essenze sono utilizzate per tingere i tessuti)!

E ora, qualche numero! Nelle due tosature annuali, da ogni Tingola Fiemmese si ricavano fino a **4-5 kg di lana sucida** (quella, cioè, ancora impregnata di grasso e impurità). Da **ogni kg**, si ottengono circa **10mila metri di filato**.

E se è vero che dopo il lavaggio (prima della lavorazione) questa lana si accorcia, ne restano comunque i gomitoli sufficienti per realizzare alcuni maglioni!



In collaborazione con:



# PECORE ALLA RISCOSSA!



Grazie alla sua grande diffusione nella società contadina e rurale, la pecora, fin dall'antichità, è sempre stata sfruttata per trasmettere al popolo **messaggi religiosi** ("Il gregge di Dio", la parabola della "Pecorella Smarrita") **e educativi** (si pensi alle innumerevoli favole di Esopo e non solo, che hanno come protagonista quest'animale, spesso con in contrapposizione al lupo!).

Ma ai giorni nostri, l'...identikit della pecora è cambiato: non può essere docile e mansueto, o vittima predestinata dei predatori (dai quali talvolta riusciva comunque a salvarsi con l'ingegno) ma **sveglia, forte, determinata!**

Qualche esempio? Nel cartone animato "Shaun, vita da Pecora" è lei il personaggio più astuto. E che dire di Susy, la migliore amica di Peppa Pig? Ha un carattere deciso, orgoglioso, talvolta perfino bonariamente "perfido"!

Insomma: **pecore alla riscossa!**



## MA "PECORA" RESTA ANCORA... UN'OFFESA!

A dispetto della nuova immagine della pecora, tuttavia, questo simpatico mammifero è ancora oggetto di innumerevoli **modi di dire** tutt'altro che benevoli!

1. Dare a qualcuno della **"pecora"** significa additarlo come molto incline a seguire ciò che fa la massa e le imposizioni dall'alto senza opporsi: un po' come il gregge che si muove in gruppo agli ordini del pastore.

2. Anche per questo, la pecora è spesso indicata come animale pauroso, a differenza ad esempio del Re della Foresta, che è simbolo di coraggio. Di qui il detto: **"Meglio un giorno da leone che 100 da pecora!"** (Che poi in realtà la pecora non è affatto pavida, soprattutto se deve difendere la prole...!).

3. Ad ogni buon conto, non c'è da stupirsi che la **"pecora nera"**, e cioè quella che (per il suo colore!)

si distingue dal gruppo, sia un'espressione usata in chiave negativa, come sinonimo di ribelle, persona che non rispetta l'autorità o le regole.



## PERCHÉ PER DORMIRE SI CONTANO LE PECORE?

Ma quest'animale è protagonista anche di aneddoti... divertenti! Sapete perché si dice che un sistema infallibile per addormentarsi è quello di **"contare le pecore"**? Tutto nasce nel 1200 da tal **Ezzelino da Romano** che, soffrendo d'insonnia, aveva assunto un **cantastorie personale**.

Ma questi, raccontando di un gruppo di pecore che un barcaiolo doveva trasferire una ad una da una sponda all'altra del fiume, **fu il primo a cedere al sonno**, mentre il suo "datore di lavoro" restò sveglio!

In collaborazione con:



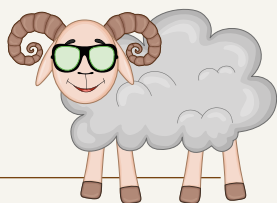
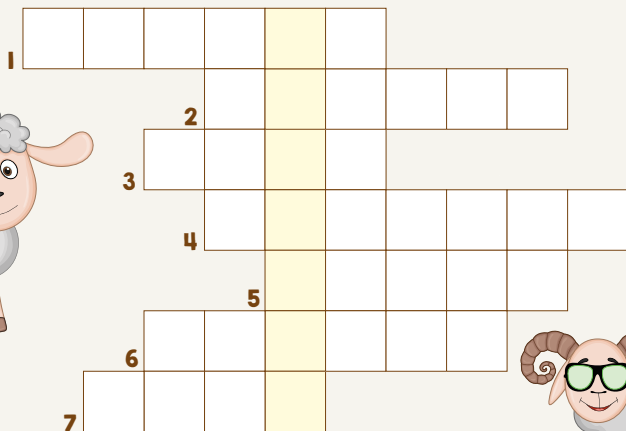
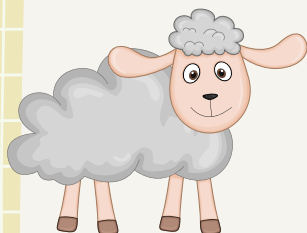


# IL CRUCI...

# PECORA!

Trova le definizioni dalla 1 alla 7, e inserisci le parole nella riga indicata dal numero.

Leggendo in verticale le lettere nelle caselle evidenziate, ti apparirà il nome della razza cui appartiene la nostra Rosa, pecora Fiemmesè!

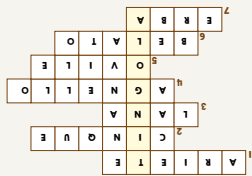


### DEFINIZIONI:

1. Maschio adulto della pecora
2. Quanti mesi dura la gravidanza della pecora?
3. Il... prodotto della tosatura
4. Cucciolo della pecora fino a 1 anno di vita
5. Vi pernottano le pecore
6. Il verso della pecora
7. La mangia la pecora al pascolo

La razza è:

1	2	3	4	5	6	7	



La soluzione è:





## Mettiamoci all'opera!

a cura di Sara Zotta e Nicoletta Delladio,  
del Gruppo Lana di Pecora Tingola Fiemmesa di Coldiretti.

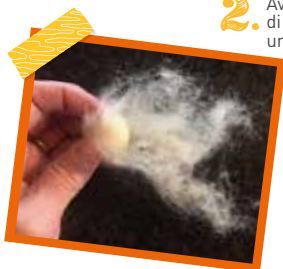
Abbiamo detto (vedi pagina 3) che negli ultimi anni si sta nuovamente valorizzando la lana della Pecora Tingola Fiemmesa, utilizzandola per dare vita a prodotti tradizionali e di qualità: non solo capi d'abbigliamento, ma anche tanti oggetti utili e simpatici!

Seguiamo allora questo semplice tutorial a cura di Sara Zotta e Nicoletta Delladio, del Gruppo Lana di Pecora Tingola Fiemmesa di Coldiretti.

E proviamo insieme a realizzare il nostro portachiavi in lana Tingola!



- 1. Materiale occorrente:**  
Lana cardata, acqua tiepida, sapone di Marsiglia, cordoncino di lana, ago da lana, anello portachiavi



- 2.** Avvolgere dei fiocchi di lana fino a formare una pallina soffice



- 3.** Inumidire la pallina di lana con acqua tiepida



- 4.** Strofinare la pallina di lana inumidita con il sapone



- 5.** Lavorare la pallina tra i palmi delle mani con movimenti circolari fino a darle consistenza



- 6.** Creare con lo stesso procedimento 5 palline di grandezza diversa



- 7.** Infilare le palline di lana nel cordoncino, avendo cura di annodarlo alle due estremità, creando un'asola

- 8.** Infilare l'anello portachiavi nell'asola.



E se volete provare questa lavorazione direttamente nelle nostre realtà agricole venite nei nostri Agriturismi e Mercati di Campagna Amica in Val di Fiemme.

[www.campagnamica.it](http://www.campagnamica.it)

In collaborazione con:

